







# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 647-949

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

## LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Il ministero si è opposto ai lavori idrici per Vitinia

Il sindaco assicura che gli appalti saranno concessi nonostante l'opposizione al piano A.C.E.A.

### Voto unanime in favore dei pensionati

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici si è opposto all'approvazione di una deliberazione della commissione amministrativa dell'ACEA, che aveva avuto il parere favorevole della giunta, relativa alla costruzione degli impianti per il rifornimento idrico della zona di Vitinia.

La notizia è stata data al consiglio comunale dal compagno Piero Della Seta. L'assessore al tecnologico, l'Editore ha confermato punto per punto quanto era stato comunicato dal compagno Della Seta, ed ha aggiunto che il sindaco ha ordinato che la delibera faccia il suo corso e che i lavori siano appaltati sotto la piena responsabilità dell'amministrazione comunale.

Il Consiglio dei lavori pubblici ha motivato la sua opposizione con la mancanza di un adeguato piano di lottizzazione, e cioè, verissimo, giacché Vitinia è una delle borgate vittime della speculazione privata più odiosa con il tacito consenso del comune.

Ciononostante, l'atteggiamento del ministero è da considerarsi estremamente preoccupante, e se si ricorda che proprio due giorni fa si è avuta notizia dell'impostazione di tutta la deliberazione dell'ACEA, esistente nella borgata, a causa della rottura di una tubatura, vicino alla quale, come ha ricordato il compagno Francesco Solliciti, si è avuta notizia di un pozzo nero.

### Lavori dell'ACEA ritardati dalla giunta

Sempre a proposito di lavori di carattere idrico, il compagno Della Seta si è opposto ai ritardi che la giunta oppone a una deliberazione dell'ACEA, relativa ai lavori di lottizzazione, che sono parte sia del piano quadriennale di lavori 1953-57, sia del piano più generale di un piano approvato dal Consiglio comunale per il rifornimento idrico della città fino alla scadenza del 1960. Lo assessore delegato Ciocchetti ha risposto tuttavia che la giunta presenterà al più presto una deliberazione di carattere sostitutivo di quella rinviata.

Il Consiglio si è occupato di parecchie altre questioni in sede di interrogazione. Gli interrogatori hanno fatto opporre al corso del processo Immobile-Editore, si difendesse l'intervento come testi nel procedimento giudiziario attraverso altri mezzi. Dalla Tor-

## Verso l'agitazione alla Banca d'Italia

L'atteggiamento dell'Amministrazione impedisce ancora una soddisfacente soluzione

I dipendenti della Banca d'Italia si stanno apprestando a muoversi ed entrare in sciopero. L'agitazione ha carattere nazionale ed i motivi sono da ricercarsi in questioni che per l'atteggiamento troppo rigido dell'Amministrazione non si sono potute risolvere.

Le controversie in atto riguardano: il regolamento dei rapporti di lavoro che è ancora quello del 1921, modificato in peggio nel 1938; il trattamento previdenziale per ottenere il quale il personale è stato costretto a versare un contributo invece che il comune è investito nel modo più diretto dal precedente e che il comune può scindere le sue responsabilità sotto accerto, e cioè, verissimo, giacché Vitinia è una delle borgate vittime della speculazione privata più odiosa con il tacito consenso del comune.

### Il governo dispone del teatro dell'Opera!

Indicativa del costume che si è stabilito nei rapporti fra il potere centrale e gli organi dell'amministrazione locale è la decisione del ministro Ceroni (d.c.), a proposito dell'autorizzazione concessa a una società cinematografica per la proiezione di un film al teatro dell'Opera serale di gala.

Ceroni ha protestato contro questa concessione, che non ha precedenti e che infrange una prassi costantemente seguita dal ministro, il quale, affermando che l'autorizzazione è stata concessa personalmente dal sottosegretario Brusca, nonostante l'esplicito suo divieto. Il sen. Nobile ha interrotto la protesta contro il clamoroso abuso di potere. Ceroni ha espresso la sua indignazione per l'offesa arrecata al sindaco e al Consiglio ed ha invitato tutti ad evitare in extremis la concessione anche ricorrendo ad un «atto di forza».

Giuliani, dal canto suo, ha risposto a due sue interrogazioni relative in primo luogo all'imposta di famiglia (omologazione di concordati da parte dell'Ufficio tributi, anche nel caso in cui sarebbe stata necessaria una delibera dell'assemblea comunale); la seconda all'abuso di potere. Ceroni ha risposto in un'indignazione per l'offesa arrecata al sindaco e al Consiglio ed ha invitato tutti ad evitare in extremis la concessione anche ricorrendo ad un «atto di forza».

La seduta pubblica si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno del socialista Fabbrì con il quale si esprimono voti perché il governo soddisfi le legittime aspirazioni dei pensionati della Previdenza sociale.

### Domani il Congresso dei rivenditori erba e frutta

Domani nel salone della Camera del Lavoro, in Piazza Equilino si svolgerà il I Congresso dell'Associazione provinciale dei rivenditori di erba e frutta. Il congresso proseguirà poi i suoi lavori nelle serate di lunedì e martedì. Il Comitato direttivo uscente ha diramato una interessante mozione che è stata discussa nelle assemblee dei vari mercati.

### Si inaugura la sezione a S. Polo dei Cavalieri

Questa sera il compagno Onofrio Casella parla a S. Polo dei Cavalieri in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Partito.

### E' accaduto

## Un uomo basso

G.G. è un uomo irrimediabilmente basso costretto a sopportare, proprio per la sua statura insufficiente, continue noie. Piccole cose, certo, e tuttavia irritanti a lungo andare. Si pensi, ad esempio, alle schiere di persone che per anni gli hanno ripetuto: «Io te magnò 'na testa».

La cattedra più sanguinosa gli dà un tipo che «avendo conosciuto seduto e avendo poi rivisto in posizione eretta non può trattenersi da commentare, a voce abbastanza percettibile, «Porca miseria, sembrava un uomo normale». Quando la tristezza sta per sovrastarlo G.G. si guarda nello specchio e mormora: «Pensare che quando ero bambino mia madre ripeteva sempre "chissà che gigante diventerà con quelle gambe lunghe". Eh, l'affetto cieco delle madri...».

Leri G.G. è salito su una ventura floriana, come gli capita più volte ogni giorno. E' questa una delle circostanze in



FOTO LECITE — Mirko Scelfo è stato fotografato ieri all'uscita dal Palazzo di Giustizia. L'operatore appare proprio all'agenzia di giornalismo per le immagini di Gina ritenute pornografiche. Leri, tuttavia, il signor Scelfo non ha avuto nulla da obiettare. Almeno sembra.

## Perdono durante la fuga gli oggetti d'oro rapinati poco prima ad un gioielliere

Una cassetta di legno si è aperta e una pioggia di gioielli è caduta in strada - Quattro colpi di pistola esplosi dalla vittima del furto nel tentativo di fermare i malviventi

Un grave episodio di banditismo, conclusosi in modo belfardo per i malfattori, è accaduto alle ore 20.30 di ieri in via Ubaldo degli Ubaldi, nei pressi di piazza Inferno. Il gioielliere Leo Busi, di anni 51, era fermato dinanzi alla porta del suo negozio ed era intento alla chiusura della serranda. Accanto a sé aveva poggiato una cassetta di legno contenente tutti gli oggetti di maggior prezzo, per un valore in totale di circa 40 milioni.

A un tratto ha visto un'ombra alle sue spalle. Ha fatto appena in tempo a volgere il capo, quando ha scorto un individuo allontanarsi reggendo in mano la cassetta di legno. In quel momento si è accorto che la rivoltella di cui si serve per proteggersi durante il trasporto dei preziosi ed ha fatto fuoco. Il ladro (un giovane di anni 20 circa) è scappato via, ma è stato fermato dai carabinieri della tenenza Aurelia e del nucleo investigativo di San Lorenzo in Lucina.

Alcuni passanti hanno aiutato Porellè a raggranellare la refettiva così fortunatamente salvata. Sono risultati mancati il soltanto quattro oroscini, per un valore di circa 40 milioni. Per il furto si occupano i carabinieri della tenenza Aurelia e del nucleo investigativo di San Lorenzo in Lucina.

### Furto in una pizzeria

I ladri sono penetrati nella pizzeria di Armando Graziani, in via Flaminia 36, rubando formaggi, burro e altre merci per un valore di 650 mila lire. Un rotolo di lana del peso di 14 chili e mezzo di valore di 100 mila lire è stato rubato a Benito Pacifico, impiegato in una tintoria di via Rondanini 7.

### Querela di Crocchio all'«Espresso»

Carlo Crocchio, detenuto nel carcere di Regina Coeli, perché coinvolto nello scandalo degli stupefacenti, ha incaricato il suo legale, avvocato Alberto Tarquini, di sporgere querela per diffamazione contro il direttore responsabile del settimanale «Espresso», che dopo il suo arresto pubblicò un articolo ritenuto dall'attore lesivo della propria reputazione.

### Proposti per due vie romane i nomi di Fermi e Einstein

Il sindaco Tupini, per concretizzare sollecitamente l'omaggio della cittadinanza romana agli insigni scienziati Enrico Fermi ed Albert Einstein, ha impartito disposizioni perché la Commissione Consultiva di Toponomastica, nella sua prossima riunione, esprima il suo parere in merito alla intitolazione di due arterie cittadine nei pressi del Viale Guglielmo Marconi ai due grandi scienziati.

### Un O.d.G. dei lavoratori

La Polizia dei Costumi ha concluso le indagini su due turpi individui già tratti in arresto nei giorni scorsi per il reato di prostituzione e sfruttamento di minorenni. Si tratta di due giovani: Michele Leandro di 22 anni, da Avellino, e Benito Lapa di 23 anni, di Squillace.

Le repellenti imprese dei due individui hanno dell'increscioso. Conosciuta una giovanotta di Rocca di Papa, Mirella De Luca di 20 anni, così la Polizia ha avuto un triste mestiere, impaurendosi regolarmente dei guadagni di Lapa per meglio esercitare il suo potere sulla ragazza, giunse anche a spiarla.

## CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Gli affari delle mutue bonomiane oggi in tribunale per una querela

Il direttore dell'«Espresso» Arrigo Benedetti, comparirà questa mattina, dinanzi al presidente Surdo della IV sezione del Tribunale, insieme con l'articolista Gianni Corbi per una pubblicazione apparsa sul suo giornale il 22 aprile di quest'anno.

Nell'articolo, a firma di Corbi, si facevano alcune rivelazioni sulla Federazione delle Casse mutue e sulla politica finanziaria, ad essa collegata, della associazione bonomiana dei coltivatori diretti. In sostanza, Corbi avrebbe raccolto alcune indiscrezioni, dalle quali sarebbero emerse operazioni speculative e danne degli assistiti dalle Casse mutue.

Per quell'articolo, il dottor Gino Anichini, presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue, sparse querela contro il giornalista e il direttore del settimanale. Era stato scritto dallo «Espresso» che le Casse mutue gestiscono fondi elevatissimi, pari a 750 lire per assistito, e dalla quota che versano direttamente il coltivatore di 20 miliardi, somma che dovrebbe servire alla assistenza dei contadini iscritti alla Mutua.

In realtà, scrisse l'«Espresso» in quell'articolo, «gli avversari del Bonomi (il quale, come è noto, è assai diverso dalle diverse organizzazioni antimondistiche del monopolio delle Casse mutue - n.d.r.) hanno avanzato l'ipotesi che quei venti miliardi siano impegnati in mille diverse operazioni finanziarie. Ciò risulterebbe, d'altra parte, ciò, nota l'articolista, dalla irrivista assistenza completa in questi ultimi anni. Difendendo il giornale l'avvocato Achille Battaglia.

Conferenza stampa su un'invenzione stereofonia. Oggi, alle ore 18, nel Salone dell'Associazione della Stampa (via del Corso 184), sotto il patrocinio del Comitato di Difesa dell'Arte e dell'Ingegno Italiano nel Mondo, l'ing. Guglielmo Costantini, una conferenza stampa su una recentissima sua invenzione nel campo della stereofonia cinematografica.

### Lutto

Il compagno Giuseppe Iori del Villaggio S. Francesco si è spento giovedì alle 18.30. A lui famiglia dell'Unità giungano le condoglianze dei compagni di Arelia e dell'Unità. Il funerale si svolgerà domani, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Picozza, 40, Villaggio S. Francesco Arelia.

### Festival giovanile da oggi a Centocelle

Organizzato dalla FGCI di Centocelle avrà inizio questa sera alle ore 19 un interessante festival della gioventù. La manifestazione si aprirà con la inaugurazione di una mostra di giovani pittori.

### Costringe al vizio una minorene dopo esserne diventato il marito

Il turpe individuo è stato arrestato con un complice. Entrambi sfruttavano anche due giovanissime zingare. La Polizia dei Costumi ha concluso le indagini su due turpi individui già tratti in arresto nei giorni scorsi per il reato di prostituzione e sfruttamento di minorenni. Si tratta di due giovani: Michele Leandro di 22 anni, da Avellino, e Benito Lapa di 23 anni, di Squillace.

### Convocazioni

Il comitato del Partito Comunista di Centocelle convoca per domenica 21 ottobre, alle ore 11, in seconda convocazione.

### Assemblea straordinaria dell'Associazione Stampa

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione della Stampa Romana è convocata a Palazzo Marignoni per domenica 21 ottobre, alle ore 11, in seconda convocazione.

Il giorno 18 ottobre ha avuto fine la nobile esistenza dell'AVVOCATO ALBERTO BASEVI COOPERATORE. Per volontà dell'Estinto la moglie ESTHER BALZARINI ne dà il doloroso addio ad esecue avvenute.

Un articolo dell'«Espresso» pose interrogativi interessanti sull'uso dei fondi delle Mutue contadine destinati all'assistenza. Probabile rinvio del processo in apertura di seduta.

La vicenda sulle foto della Lollobrigida diventa sempre più ingarbugliata. Il giudice interroga il marito della diva e un fotografo mentre si annunciano altre stravaganti querele.

Il P.M. chiede per gli amanti ergastolani di Sezze la riduzione della pena a 24 anni di reclusione. Uliana e Angelo ascoltano tranquilli il difensore Mazzuca e le richieste dell'accusatore.

La vicenda giudiziaria imputata sul caso di Gina Lollobrigida appare ingarbugliata sin dalle prime battute. Leri il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrias, si è intrattenuto con le prime persone citate con ordine di comparizione in aula.

Di tutte queste querele, il marito di Gina si sarebbe macchiato in seguito ad una telefonata di Michael Chinigo, direttore di una agenzia fotografica, il quale avrebbe reagito con frasi offensive e irrispettose alle lagnanze della diva per la diffusione arbitraria di alcune fotografie, da lei ritenute indecenti.

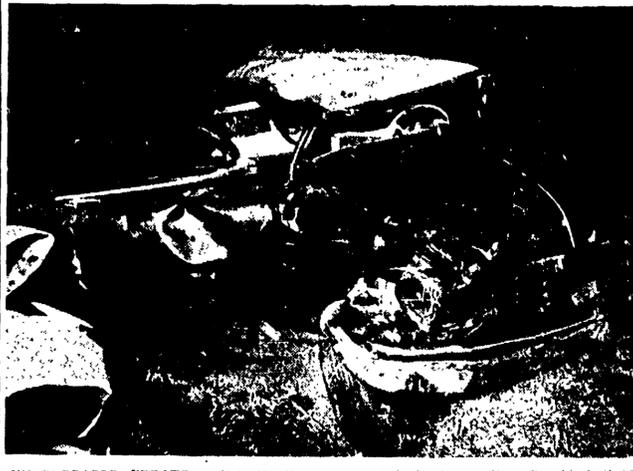
La festa si concluderà con un trattamento danzante. Nel pomeriggio di domani il compagno Leonardo Banfi della Commissione Nazionale della gioventù lavorativa parlerà agli intervenuti.

### Radio e T.V.

Programma nazionale - Ore 7.15: 13.20.25. Canale radio; 6.45: Lezione di tedesco; 7.10: Buongiorno; Musica; 7.15: Canale radio; 7.20: Segna stampa italiana; 8.15: Crescendo; 8.45: La comunità; 9.15: Canale radio; 9.20: La vita; 9.30: Canale radio; 9.35: Canale radio; 9.40: Canale radio; 9.45: Canale radio; 9.50: Canale radio; 9.55: Canale radio; 10.00: Canale radio; 10.05: Canale radio; 10.10: Canale radio; 10.15: Canale radio; 10.20: Canale radio; 10.25: Canale radio; 10.30: Canale radio; 10.35: Canale radio; 10.40: Canale radio; 10.45: Canale radio; 10.50: Canale radio; 10.55: Canale radio; 11.00: Canale radio; 11.05: Canale radio; 11.10: Canale radio; 11.15: Canale radio; 11.20: Canale radio; 11.25: Canale radio; 11.30: Canale radio; 11.35: Canale radio; 11.40: Canale radio; 11.45: Canale radio; 11.50: Canale radio; 11.55: Canale radio; 12.00: Canale radio; 12.05: Canale radio; 12.10: Canale radio; 12.15: Canale radio; 12.20: Canale radio; 12.25: Canale radio; 12.30: Canale radio; 12.35: Canale radio; 12.40: Canale radio; 12.45: Canale radio; 12.50: Canale radio; 12.55: Canale radio; 13.00: Canale radio; 13.05: Canale radio; 13.10: Canale radio; 13.15: Canale radio; 13.20: Canale radio; 13.25: Canale radio; 13.30: Canale radio; 13.35: Canale radio; 13.40: Canale radio; 13.45: Canale radio; 13.50: Canale radio; 13.55: Canale radio; 14.00: Canale radio; 14.05: Canale radio; 14.10: Canale radio; 14.15: Canale radio; 14.20: Canale radio; 14.25: Canale radio; 14.30: Canale radio; 14.35: Canale radio; 14.40: Canale radio; 14.45: Canale radio; 14.50: Canale radio; 14.55: Canale radio; 15.00: Canale radio; 15.05: Canale radio; 15.10: Canale radio; 15.15: Canale radio; 15.20: Canale radio; 15.25: Canale radio; 15.30: Canale radio; 15.35: Canale radio; 15.40: Canale radio; 15.45: Canale radio; 15.50: Canale radio; 15.55: Canale radio; 16.00: Canale radio; 16.05: Canale radio; 16.10: Canale radio; 16.15: Canale radio; 16.20: Canale radio; 16.25: Canale radio; 16.30: Canale radio; 16.35: Canale radio; 16.40: Canale radio; 16.45: Canale radio; 16.50: Canale radio; 16.55: Canale radio; 17.00: Canale radio; 17.05: Canale radio; 17.10: Canale radio; 17.15: Canale radio; 17.20: Canale radio; 17.25: Canale radio; 17.30: Canale radio; 17.35: Canale radio; 17.40: Canale radio; 17.45: Canale radio; 17.50: Canale radio; 17.55: Canale radio; 18.00: Canale radio; 18.05: Canale radio; 18.10: Canale radio; 18.15: Canale radio; 18.20: Canale radio; 18.25: Canale radio; 18.30: Canale radio; 18.35: Canale radio; 18.40: Canale radio; 18.45: Canale radio; 18.50: Canale radio; 18.55: Canale radio; 19.00: Canale radio; 19.05: Canale radio; 19.10: Canale radio; 19.15: Canale radio; 19.20: Canale radio; 19.25: Canale radio; 19.30: Canale radio; 19.35: Canale radio; 19.40: Canale radio; 19.45: Canale radio; 19.50: Canale radio; 19.55: Canale radio; 20.00: Canale radio; 20.05: Canale radio; 20.10: Canale radio; 20.15: Canale radio; 20.20: Canale radio; 20.25: Canale radio; 20.30: Canale radio; 20.35: Canale radio; 20.40: Canale radio; 20.45: Canale radio; 20.50: Canale radio; 20.55: Canale radio; 21.00: Canale radio; 21.05: Canale radio; 21.10: Canale radio; 21.15: Canale radio; 21.20: Canale radio; 21.25: Canale radio; 21.30: Canale radio; 21.35: Canale radio; 21.40: Canale radio; 21.45: Canale radio; 21.50: Canale radio; 21.55: Canale radio; 22.00: Canale radio; 22.05: Canale radio; 22.10: Canale radio; 22.15: Canale radio; 22.20: Canale radio; 22.25: Canale radio; 22.30: Canale radio; 22.35: Canale radio; 22.40: Canale radio; 22.45: Canale radio; 22.50: Canale radio; 22.55: Canale radio; 23.00: Canale radio; 23.05: Canale radio; 23.10: Canale radio; 23.15: Canale radio; 23.20: Canale radio; 23.25: Canale radio; 23.30: Canale radio; 23.35: Canale radio; 23.40: Canale radio; 23.45: Canale radio; 23.50: Canale radio; 23.55: Canale radio; 24.00: Canale radio; 24.05: Canale radio; 24.10: Canale radio; 24.15: Canale radio; 24.20: Canale radio; 24.25: Canale radio; 24.30: Canale radio; 24.35: Canale radio; 24.40: Canale radio; 24.45: Canale radio; 24.50: Canale radio; 24.55: Canale radio; 25.00: Canale radio; 25.05: Canale radio; 25.10: Canale radio; 25.15: Canale radio; 25.20: Canale radio; 25.25: Canale radio; 25.30: Canale radio; 25.35: Canale radio; 25.40: Canale radio; 25.45: Canale radio; 25.50: Canale radio; 25.55: Canale radio; 26.00: Canale radio; 26.05: Canale radio; 26.10: Canale radio; 26.15: Canale radio; 26.20: Canale radio; 26.25: Canale radio; 26.30: Canale radio; 26.35: Canale radio; 26.40: Canale radio; 26.45: Canale radio; 26.50: Canale radio; 26.55: Canale radio; 27.00: Canale radio; 27.05: Canale radio; 27.10: Canale radio; 27.15: Canale radio; 27.20: Canale radio; 27.25: Canale radio; 27.30: Canale radio; 27.35: Canale radio; 27.40: Canale radio; 27.45: Canale radio; 27.50: Canale radio; 27.55: Canale radio; 28.00: Canale radio; 28.05: Canale radio; 28.10: Canale radio; 28.15: Canale radio; 28.20: Canale radio; 28.25: Canale radio; 28.30: Canale radio; 28.35: Canale radio; 28.40: Canale radio; 28.45: Canale radio; 28.50: Canale radio; 28.55: Canale radio; 29.00: Canale radio; 29.05: Canale radio; 29.10: Canale radio; 29.15: Canale radio; 29.20: Canale radio; 29.25: Canale radio; 29.30: Canale radio; 29.35: Canale radio; 29.40: Canale radio; 29.45: Canale radio; 29.50: Canale radio; 29.55: Canale radio; 30.00: Canale radio; 30.05: Canale radio; 30.10: Canale radio; 30.15: Canale radio; 30.20: Canale radio; 30.25: Canale radio; 30.30: Canale radio; 30.35: Canale radio; 30.40: Canale radio; 30.45: Canale radio; 30.50: Canale radio; 30.55: Canale radio; 31.00: Canale radio; 31.05: Canale radio; 31.10: Canale radio; 31.15: Canale radio; 31.20: Canale radio; 31.25: Canale radio; 31.30: Canale radio; 31.35: Canale radio; 31.40: Canale radio; 31.45: Canale radio; 31.50: Canale radio; 31.55: Canale radio; 32.00: Canale radio; 32.05: Canale radio; 32.10: Canale radio; 32.15: Canale radio; 32.20: Canale radio; 32.25: Canale radio; 32.30: Canale radio; 32.35: Canale radio; 32.40: Canale radio; 32.45: Canale radio; 32.50: Canale radio; 32.55: Canale radio; 33.00: Canale radio; 33.05: Canale radio; 33.10: Canale radio; 33.15: Canale radio; 33.20: Canale radio; 33.25: Canale radio; 33.30: Canale radio; 33.35: Canale radio; 33.40: Canale radio; 33.45: Canale radio; 33.50: Canale radio; 33.55: Canale radio; 34.00: Canale radio; 34.05: Canale radio; 34.10: Canale radio; 34.15: Canale radio; 34.20: Canale radio; 34.25: Canale radio; 34.30: Canale radio; 34.35: Canale radio; 34.40: Canale radio; 34.45: Canale radio; 34.50: Canale radio; 34.55: Canale radio; 35.00: Canale radio; 35.05: Canale radio; 35.10: Canale radio; 35.15: Canale radio; 35.20: Canale radio; 35.25: Canale radio; 35.30: Canale radio; 35.35: Canale radio; 35.40: Canale radio; 35.45: Canale radio; 35.50: Canale radio; 35.55: Canale radio; 36.00: Canale radio; 36.05: Canale radio; 36.10: Canale radio; 36.15: Canale radio; 36.20: Canale radio; 36.25: Canale radio; 36.30: Canale radio; 36.35: Canale radio; 36.40: Canale radio; 36.45: Canale radio; 36.50: Canale radio; 36.55: Canale radio; 37.00: Canale radio; 37.05: Canale radio; 37.10: Canale radio; 37.15: Canale radio; 37.20: Canale radio; 37.25: Canale radio; 37.30: Canale radio; 37.35: Canale radio; 37.40: Canale radio; 37.45: Canale radio; 37.50: Canale radio; 37.55: Canale radio; 38.00: Canale radio; 38.05: Canale radio; 38.10: Canale radio; 38.15: Canale radio; 38.20: Canale radio; 38.25: Canale radio; 38.30: Canale radio; 38.35: Canale radio; 38.40: Canale radio; 38.45: Canale radio; 38.50: Canale radio; 38.55: Canale radio; 39.00: Canale radio; 39.05: Canale radio; 39.10: Canale radio; 39.15: Canale radio; 39.20: Canale radio; 39.25: Canale radio; 39.30: Canale radio; 39.35: Canale radio; 39.40: Canale radio; 39.45: Canale radio; 39.50: Canale radio; 39.55: Canale radio; 40.00: Canale radio; 40.05: Canale radio; 40.10: Canale radio; 40.15: Canale radio; 40.20: Canale radio; 40.25: Canale radio; 40.30: Canale radio; 40.35: Canale radio; 40.40: Canale radio; 40.45: Canale radio; 40.50: Canale radio; 40.55: Canale radio; 41.00: Canale radio; 41.05: Canale radio; 41.10: Canale radio; 41.15: Canale radio; 41.20: Canale radio; 41.25: Canale radio; 41.30: Canale radio; 41.35: Canale radio; 41.40: Canale radio; 41.45: Canale radio; 41.50: Canale radio; 41.55: Canale radio; 42.00: Canale radio; 42.05: Canale radio; 42.10: Canale radio; 42.15: Canale radio; 42.20: Canale radio; 42.25: Canale radio; 42.30: Canale radio; 42.35: Canale radio; 42.40: Canale radio; 42.45: Canale radio; 42.50: Canale radio; 42.55: Canale radio; 43.00: Canale radio; 43.05: Canale radio; 43.10: Canale radio; 43.15: Canale radio; 43.20: Canale radio; 43.25: Canale radio; 43.30: Canale radio; 43.35: Canale radio; 43.40: Canale radio; 43.45: Canale radio; 43.50: Canale radio; 43.55: Canale radio; 44.00: Canale radio; 44.05: Canale radio; 44.10: Canale radio; 44.15: Canale radio; 44.20: Canale radio; 44.25: Canale radio; 44.30: Canale radio; 44.35: Canale radio; 44.40: Canale radio; 44.45: Canale radio; 44.50: Canale radio; 44.55: Canale radio; 45.00: Canale radio; 45.05: Canale radio; 45.10: Canale radio; 45.15: Canale radio; 45.20: Canale radio; 45.25: Canale radio; 45.30: Canale radio; 45.35: Canale radio; 45.40: Canale radio; 45.45: Canale radio; 45.50: Canale radio; 45.55: Canale radio; 46.00: Canale radio; 46.05: Canale radio; 46.10: Canale radio; 46.15: Canale radio; 46.20: Canale radio; 46.25: Canale radio; 46.30: Canale radio; 46.35: Canale radio; 46.40: Canale radio; 46.45: Canale radio; 46.50: Canale radio; 46.55: Canale radio; 47.00: Canale radio; 47.05: Canale radio; 47.10: Canale radio; 47.15: Canale radio; 47.20: Canale radio; 47.25: Canale radio; 47.30: Canale radio; 47.35: Canale radio; 47.40: Canale radio; 47.45: Canale radio; 47.50: Canale radio; 47.55: Canale radio; 48.00: Canale radio; 48.05: Canale radio; 48.10: Canale radio; 48.15: Canale radio; 48.20: Canale radio; 48.25: Canale radio; 48.30: Canale radio; 48.35: Canale radio; 48.40: Canale radio; 48.45: Canale radio; 48.50: Canale radio; 48.55: Canale radio; 49.00: Canale radio; 49.05: Canale radio; 49.10: Canale radio; 49.15: Canale radio; 49.20: Canale radio; 49.25: Canale radio; 49.30: Canale radio; 49.35: Canale radio; 49.40: Canale radio; 49.45: Canale radio; 49.50: Canale radio; 49.55: Canale radio; 50.00: Canale radio; 50.05: Canale radio; 50.10: Canale radio; 50.15: Canale radio; 50.20: Canale radio; 50.25: Canale radio; 50.30: Canale radio; 50.35: Canale radio; 50.40: Canale radio; 50.45: Canale radio; 50.50: Canale radio; 50.55: Canale radio; 51.00: Canale radio; 51.05: Canale radio; 51.10: Canale radio; 51.15: Canale radio; 51.20: Canale radio; 51.25: Canale radio; 51.30: Canale radio; 51.35: Canale radio; 51.40: Canale radio; 51.45: Canale radio; 51.50: Canale radio; 51.55: Canale radio; 52.00: Canale radio; 52.05: Canale radio; 52.10: Canale radio; 52.15: Canale radio; 52.20: Canale radio; 52.25: Canale radio; 52.30: Canale radio; 52.35: Canale radio; 52.40: Canale radio; 52.45: Canale radio; 52.50: Canale radio; 52.55: Canale radio; 53.00: Canale radio; 53.05: Canale radio; 53.10: Canale radio; 53.15: Canale radio; 53.20: Canale radio; 53.25: Canale radio; 53.30: Canale radio; 53.35: Canale radio; 53.40: Canale radio; 53.45: Canale radio; 53.50: Canale radio; 53.55: Canale radio; 54.00: Canale radio; 54.05: Canale radio; 54.10: Canale radio; 54.15: Canale radio; 54.20: Canale radio; 54.25: Canale radio; 54.30: Canale radio; 54.35: Canale radio; 54.40: Canale radio; 54.45: Canale radio; 54.50: Canale radio; 54.55: Canale radio; 55.00: Canale radio; 55.05: Canale radio; 55.10: Canale radio; 55.15: Canale radio; 55.20: Canale radio; 55.25: Canale radio; 55.30: Can

Oggi la Fiera di via Margutta

Scontro sulla Roma-Ostia: 4 ferite



UN SORPASSO ERRATO — Un'antivegetura, con a bordo le signore Gras Buchleri di 36 anni, abitante nell'agorà di Ostia e Eida Massotti, di 32 anni, abitante in via Vesputi 60, nel sorpassare una topolina guidata dalla signora Marisa Giglio di 21 anni, consorte del fattore Antonio Ciferriello, con a bordo una signorina ha sbucato. Le due auto sono finite fuori strada. Le quattro donne hanno riportato ferite fortunatamente non molto gravi

Oggi il processo della spia Del Re contro l'Unità ed altri giornali

Si è sentito diffamato dai documenti pubblicati sul suo conto, i quali recavano la firma di Bocchini e Leto — L'Ordine degli avvocati lo espulse per infamia

Questa mattina dinanzi al giudice della quarta sezione del tribunale di Roma (la stessa che è investita del processo tra l'Immobiliare e il settimanale «Espresso» sulle speculazioni edilizie nella capitale) compare un gruppo nutrito di giornalisti per l'inconcepibile iniziativa di un relitto del defunto regime fascista.

Si tratta dell'ex avvocato Carlo Del Re, al quale i giornalisti attribuiscono, con piena convinzione di causa, l'appellativo di «spia dell'Ovra». Quando lo scandalo lo investì, il Del Re, che ha avuto l'avvertenza di avanzare querela contro chi lo qualificava in quel modo, non può naturalmente averlo accettato. Ma di questo si parlerà, a partire da oggi, nell'aula del tribunale.

Per poter salvare il nome della sua famiglia, il processo, che si svolgerà il 21 ottobre, appare enormemente singolare che il Del Re abbia avuto la sfrontatezza di attribuire ad alcuni giornalisti l'iniziativa di avere diffuso determinate notizie sul suo conto. In questo processo dovrebbe essere chiamato Bocchini insieme con il suo entourage, da cui è venuta rivelata la notizia (ieri con enfasi, oggi nota a tutti) delle due cariche affidate a Carlo Del Re e condotte da un ammanno. Ma di questo si parlerà, a partire da oggi, nell'aula del tribunale.

Qui finisce la lettera di Bocchini, riportata nel libro del prof. Rossi. La cronaca delle giornate successive a quel baratto ignobile ci rivela che numerosi antifascisti furono arrestati e che l'antifascista Umberto Ceva si uccise in carcere per la paura di rivelare i nomi dei suoi compagni di cospirazione sotto le torture. L'operazione, in quel momento di particolare repressione, si concluse con otto condanne dinanzi al tribunale speciale.



La spia del regime

Un edile in gravi condizioni per il crollo di una parete

L'operaio procedeva alla demolizione del muro quando è stato travolto - Ricoverato in osservazione

Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio in un cantiere di via Gregorio VII. Un operaio è rimasto ferito nel crollo di una parete.

L'edile Cecilio Eramo di 31 anni, abitante in via Veroli, lavorava per conto dell'impresa Corrado Pesci Verso le 16 egli era intento alla demolizione di un muro quando l'intera parete è crollata di schianto travolendolo.

gli avvocati, decisa dal Consiglio dell'Ordine ai primi di marzo di quest'anno. La notizia fu divulgata ufficialmente dai dirigenti del Consiglio professionale il 22 marzo 1956 dopo una lunga inchiesta che ebbe inizio il 2 gennaio scorso. In quella inchiesta era comparso il Del Re e nell'edile una pubblicazione dal contenuto esplicito con il titolo «Una spia dell'Ovra». Nel libro, il prof. Ernesto Rossi, che ne fu l'autore, denunciava chiaramente, con il conforto di documenti inoppugnabili, che il nominato Carlo Del Re era stato al servizio del regime fascista, fornendo informazioni di grande rilievo sul movimento di «Giustizia e Libertà». Tra i documenti di maggiore interesse vi è una lettera che fu inviata dal capo della polizia Bocchini al ministro dell'Interno il 27 settembre 1930. Questo documento ed altri di non minore interesse furono rinvenuti dal prof. Rossi nell'archivio del Del Re che l'autore andò a compulsare nel 1946 ricorrendo a venire in possesso della repubblica per il fatto determinato di essere appropriato di somme pertinenti a due fallimenti di cui era curatore, come dice la citazione per giudizio diret-

PICCOLA CROWNACA

OGGI, sabato 20 ottobre (22-23), S. Irene, sole sorge alle ore 6,47; tramonta alle ore 17,29. Bollettino demografico. Nati: maschi 41, femmine 29. Morti: maschi 21, femmine 21. Matrimoni: 22. Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 13,4, massima 22,2.

CINQUE. «La mia vita comincia in Malesia», all'Adriatico. «Il ricatto più vile», all'Adriatico. «L'ultimo dei dei», all'Adriatico. «La signora ometti», all'Adriatico. «L'ultima delle signorine», all'Adriatico. «L'ultima delle signorine», all'Adriatico.

OGGI, sabato 20 ottobre (22-23), S. Irene, sole sorge alle ore 6,47; tramonta alle ore 17,29. Bollettino demografico. Nati: maschi 41, femmine 29. Morti: maschi 21, femmine 21. Matrimoni: 22. Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 13,4, massima 22,2.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Ricordati, amor mio

Il giorno di Capodanno del 1913, Teodoro Jusani confessò il suo amore a Michela, una dispetta signora la quale non molte ore prima è stata abbandonata dal marito. Nonstante che il momento suo come suoi dire, opportuno, le piropi di Teodoro vengono respinte, e la donna preferisce lasciarsi andare tra le braccia di un dongiovanni languido e spiritoso, il nome di Teodoro, Passano quarant'anni. Michela, adeguatamente invecchiata, incontra di nuovo Teodoro L'uomo, che non ha cessato di nutrire i suoi sentimenti verso l'antico. Innamorata, odisce un curioso stratagemma, sostituendosi, nella memoria lacunosa e vacillante di lei, a quel suo primo atleto. Questa, tra i due si stabilisce quindi una singolare intimità, fatta di ricordi che appaiono comuni, e che comuni non sono. E questa, per Teodoro, un vero, pur troppo, tragico, consolatorio, ma non meno serio, caso casualmente fittizio, e Michela non lo riconosce, ne lui riconosce la donna. Teodoro rivela la verità non senza pericolo, e il suo tentativo, sulla labilità degli affetti umani. Comunque, ora che le cose sono state messe in chiaro, il legame che unisce i due va restituito alla sua normalità, e i loro erpessoidi soliti.

ELISEO: Alle 21: Cia Calindri, Volonghi, Corti, Lionello. «Bibbi amor mio» di A. B. Ribaudi. MARINETTE PICCOLE: MASCHELLI (Via Fiesole, 1, di fronte al Capitol): Domani alle 10 «Bucellino» (prez. tel. 518.000). L'AZZURRO: Alle ore 21: Cia Calindri, Volonghi, Corti, Lionello. «Bibbi amor mio» di A. B. Ribaudi. MARINETTE PICCOLE: MASCHELLI (Via Fiesole, 1, di fronte al Capitol): Domani alle 10 «Bucellino» (prez. tel. 518.000). L'AZZURRO: Alle ore 21: Cia Calindri, Volonghi, Corti, Lionello. «Bibbi amor mio» di A. B. Ribaudi. MARINETTE PICCOLE: MASCHELLI (Via Fiesole, 1, di fronte al Capitol): Domani alle 10 «Bucellino» (prez. tel. 518.000).

Fontana: Coraggio di Lassi con E. Taylor. Galles: Alessandro il grande con C. Bloom («Cintuscopio»). Apertura ore 14,30. Galles: Le avventure di don Quixote con A. Ladd. Galles: La signora ometti con A. Ladd. Galles: La signora ometti con A. Ladd. Galles: La signora ometti con A. Ladd. Galles: La signora ometti con A. Ladd.

(Inizio spettacoli ore 16, ultimo 20,40) Hally: Johnny Concho con F. Sinatra. Hally: Johnny Concho con F. Sinatra. Hally: Johnny Concho con F. Sinatra. Hally: Johnny Concho con F. Sinatra. Hally: Johnny Concho con F. Sinatra.

Trastevere: Tarkan nella jungla proibita. Trastevere: Tarkan nella jungla proibita. Trastevere: Tarkan nella jungla proibita. Trastevere: Tarkan nella jungla proibita. Trastevere: Tarkan nella jungla proibita.

CINEMA

Adriatico: La mia vita comincia in Malesia con W. M. Kenna. Adriatico: La mia vita comincia in Malesia con W. M. Kenna. Adriatico: La mia vita comincia in Malesia con W. M. Kenna. Adriatico: La mia vita comincia in Malesia con W. M. Kenna. Adriatico: La mia vita comincia in Malesia con W. M. Kenna.

Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli.

Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli.

Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli.

Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli. Alibi: Gli innamorati con A. Ambra-Jovinelli.

CINEMA

Gun Point. Chissà perché è stato mantenuto nella edizione italiana il titolo originale a questo film. Accogliendo, come per il resto, un clima di mistero, il film di John Ford, «Gun Point» vuol dire «tulle».

Gun Point. Chissà perché è stato mantenuto nella edizione italiana il titolo originale a questo film. Accogliendo, come per il resto, un clima di mistero, il film di John Ford, «Gun Point» vuol dire «tulle».

Gun Point. Chissà perché è stato mantenuto nella edizione italiana il titolo originale a questo film. Accogliendo, come per il resto, un clima di mistero, il film di John Ford, «Gun Point» vuol dire «tulle».

Gun Point. Chissà perché è stato mantenuto nella edizione italiana il titolo originale a questo film. Accogliendo, come per il resto, un clima di mistero, il film di John Ford, «Gun Point» vuol dire «tulle».

Gun Point. Chissà perché è stato mantenuto nella edizione italiana il titolo originale a questo film. Accogliendo, come per il resto, un clima di mistero, il film di John Ford, «Gun Point» vuol dire «tulle».

Sovvenzioni statali per manifestazioni liriche

La presidenza del Consiglio dei Ministri — Direzione generale spettacolo teatro — ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di sovvenzioni per stagioni liriche del periodo 1. novembre 1956-30 giugno 1957.

L'ora scarlatta

Un «dramma» che Michael Curtiz, regista americano di buon mestiere, ha anche prodotto, è un'opera di grande interesse con un gruppo di attori, sconosciuti e purtuttavia, Carlo Orazzi, Tom Foy, e Lily Lawrence. E la storia è di un'ora scarlatta, del marito, ricco costruttore, e appassionatamente attaccata a un giovane dipendente del cantiere.

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 06.86.20.00) Giovedì 25 ottobre, inaugurazione di Bonucci, Compagnia congiunta di Bonucci, Compagnia congiunta di Bonucci, Compagnia congiunta di Bonucci.

SCUOLA SAMARITANA

Sono aperte le lezioni alla Scuola Samaritana, istituta da Carlo Felice Cullaro nel 1914 e premiata di medaglia d'oro. Sono aperte le lezioni in ogni classe di cittadini delle nazioni necessitate per l'assistenza ai malati e per i soccorsi d'urgenza.

Cillarò-Vicari oggi all'Argentina

Oggi, alle 18, al Teatro Argentina, ultimo concerto della serie di ottobre di S. Cecilia, diretto da Carlo Felice Cullaro con la partecipazione dei violini e contrabbassi. Concerto in re maggiore per violino e orchestra; Dvorak: «Sinfonia in re maggiore»; Beethoven: «Sinfonia in re maggiore».

Advertisement for Capitol and Ariston theaters. It features a large graphic of a film strip and the text: '1,2,3,4, scuotiti, 5,6,7,8, scuotiti! Vogliamo scuoterci per quanto è lunga la notte. Vogliamo scuoterci, scuoterci, scuoterci, finché non sia giorno fatto! Queste sono le parole del "Rock and Roll". Il film che ha invaso la gioventù moderna si chiama: SENZA TREGUA il "ROCK and ROLL". ROCK AROUND THE CLOCK. con BILL HALEY e i SUOI COMETS I PLATTERS EDNIE FREEMAN COMBO TONY MARTINEZ E LA SUA ORCHESTRA FREDDIE BELL E I SUOI BELLBOYS ALAN FREED JOHNNY JOHNSON ALIX TALTON REGINA FRED F. SEARS. Esso presenta il "Festival del Rock and Roll", a New York.

Per i primi 5 giorni sono sospese le tessere ed i biglietti omaggio



LA RELAZIONE DI SCOCCIMARRO AL COMITATO CENTRALE SULL'OTTAVO CONGRESSO DEL P. C. CINESE

# La grande esperienza storica del partito cinese fonte di preziosi insegnamenti per tutti i comunisti

La vittoria su Ciang Kai-scek - Le tendenze errate manifestatesi nel '45 e nel '52 e condannate dal Partito - La politica economica di trasformazione socialista nell'industria, nel commercio e nell'agricoltura - I piani quinquennali - Responsabilità individuale e decentramento - Il dibattito culturale

(Continuazione dalla 1. pag.)

Il fatto nuovo è il mantenimento dell'alleanza con la borghesia nazionale, problema che si ricollega a quello del passaggio per via pacifica al socialismo. Qui si trova il contributo più originale del P.C. cinese.

La politica delle alleanze si basa sui seguenti punti: 1) facile trasformare i rapporti materiali che non prarvivono a lungo anche quando la realtà materiale politica; 2) esistenza di una linea politica di mantenimento un legame politico attivo con tutti i ceti della popolazione che non siano ostili al socialismo; 3) rivoluzionario per facilitare la loro evoluzione ideologica e assimilarsi nella società socialista; 4) necessità tecnica: la borghesia nazionale economicamente debole, ma ha una larga influenza ideologica e culturale; nella società cinese, ancora molto arretrata, la sua influenza è preziosa per le sue conoscenze e capacità tecniche e organizzative; 5) per lo sviluppo democratico e pacifico del socialismo; 6) necessità politica: la borghesia nazionale è economicamente debole, ma ha una larga influenza ideologica e culturale; nella società cinese, ancora molto arretrata, la sua influenza è preziosa per le sue conoscenze e capacità tecniche e organizzative; 4) per lo sviluppo democratico e pacifico del socialismo; 5) per la conquista delle minoranze nazionali, spesso molto arretrate, è necessaria l'alleanza coi loro gruppi dirigenti.

Questi obiettivi si realizzano più facilmente attraverso i partiti democratici e con la loro collaborazione. Ad essi si riconosce perciò una funzione sociale ed importante nella costruzione del socialismo: il Partito comunista non potrebbe assolvere al compito che essi esplicano. La loro collaborazione assicura inoltre la più larga e profonda unità politica e morale del popolo.

I partiti democratici in Cina sono: Comitato rivoluzionario del Kuomindan (alti ufficiali, funzionari del Kuomindan), Lega democratica (intelletuali tradizionali), Associazione degli industriali e commercianti (industriali e commercianti), Associazione per il promovimento della democrazia (professori, docenti, educatori), Partito dei contadini e degli operai (colaboratori della borghesia rurale e urbana), Gikundan («Soldati»), derivante da anticelle sette religiose e costituita per lo più da cinesi rurali, Società dei Giosan (professori universitari e scienziati), Lega per l'autogoverno di Taiwan (cinesi originari del Taiwan).

Il Congresso è stato che, seguendo l'una o l'altra di quelle vie, non si sarebbe costruita la rivoluzione democratica e pacifica, o per lo meno non in modo soddisfacente come si hanno oggi.

A quel dibattito si collegava il problema della democrazia popolare e della dittatura proletaria. Sia nel caso della dittatura democratica popolare, sia nel caso della dittatura del proletariato si ha un governo diretto dalla classe operaia alata ai contadini. Ma nel primo caso il compito è la rivoluzione democratica borghese, nel secondo caso il compito è la costruzione del socialismo e alleanza con la borghesia nazionale.

Quasi sempre si pone il problema della costruzione del socialismo e della dittatura proletaria. Sia nel caso della dittatura democratica popolare, sia nel caso della dittatura del proletariato si ha un governo diretto dalla classe operaia alata ai contadini. Ma nel primo caso il compito è la rivoluzione democratica borghese, nel secondo caso il compito è la costruzione del socialismo e alleanza con la borghesia nazionale.

conseguito del miglioramento e i capitalisti hanno realizzato dei benefici. Le imprese si sono mantenute e hanno potuto svilupparsi con l'aiuto dello Stato. E' la politica cosiddetta di «utilizzazione» della borghesia capitalistica.

Cio significa che è scomparsa la lotta di classe? No, la lotta di classe permane ma assume forme nuove. L'intervento dello Stato, che ha reso possibile ai capitalisti di salvare le loro imprese ridotte quasi al fallimento dalla guerra civile, ha imposto anche limiti e condizioni, tali da subordinare gli interessi particolari e individuali all'interesse generale e nazionale. Limiti e condizioni riguardano l'indirizzo della produzione, i prezzi, le commesse statali, le vendite, il sistema fiscale, le condizioni degli operai, ecc. Questa è la politica cosiddetta di «limitazione», che è in sostanza una politica di controllo di appoggio alla sua attività produttiva e di lotta contro la speculazione, contro la frode contrattuale, contro l'evasione fiscale, contro la malversazione di beni dello Stato, ecc.

A questa politica molti elementi borghesi rispondono cercando di sfuggire ai limiti e ai controlli con attività illecite e dannose



Mauro Scoccimarro in un villaggio con in braccio un bambino cinese

non viceversa; nel modo come si è posto il problema dell'equilibrio economico secondo le esigenze di uno sviluppo armonico di tutta l'economia nazionale. Anche in Cina si è manifestata la tendenza a un modo di sviluppo del tipo di nuova rapporti sociali.

Si è detto al Congresso che in Cina si può considerare ormai superata la contraddizione fra proletariato e borghesia nazionale, sorta invece una nuova contraddizione fra le possibilità di sviluppo offerte dalle nuove forme di produzione e l'arretratezza della struttura economica. Compito fondamentale dello Stato, oggi, non è di liberare le forze produttive, ma di proteggerle e svilupparle. Nell'industria e nel commercio capitalisti, dalla impresa mista al capitalismo di Stato al socialismo; nella piccola produzione, nell'artigianato, nel piccolo commercio; nella cooperativa alla impresa socialista di Stato; nella coltura, dalla proprietà e dalla produzione cooperativa alla proprietà e alla produzione socialista. Su questa via si è ormai compiuto un passo decisivo. La lotta fra ele-

mentali socialisti e capitalisti nell'economia del Paese è ormai definitivamente risolta a favore del socialismo. E' una esperienza senza precedenti nella storia dell'umanità.

Si ritiene che saranno necessari tre piani quinquennali per la trasformazione della Cina da paese agricolo arretrato a paese industriale avanzato. Dal primo piano si è iniziata l'applicazione nel 1953. Il secondo, che inizierà nel 1958, il Congresso ha approvato le linee direttive. Le possibilità oggettive dell'economia cinese sono immense, ma difettano ancora i mezzi per il loro sfruttamento. Ad esempio, nell'agricoltura si prevede che ancora nel 1962, al termine del secondo piano quinquennale, solo un decimo della superficie coltivata sarà meccanizzata.

Il principio fondamentale che viene seguito nella pianificazione è che il progresso tecnico ed economico del Paese deve accompagnarsi ad un graduale e costante progresso sociale e all'evoluzione continua del tenore di vita. Il successo e la realizzazione dei piani dipende dallo spirito di iniziativa della massa di operai, contadini e impiegati; perciò è essenziale mantenere vivo in loro lo slancio e l'entusiasmo di cui hanno dato prova finora. Si tratta di trovare il punto di conciliazione tra l'interesse immediato e l'interesse futuro, e l'interesse individuale e l'interesse generale.

Nella elaborazione delle linee direttive del secondo piano quinquennale, esposte al Congresso dal presidente del consiglio Cio En-lai, si è tenuto conto non solo dell'esperienza cinese ma anche delle esperienze degli altri paesi socialisti. Questo appare nel modo come si è posto il problema della legge del valore e quindi della politica dei prezzi in un mercato socialista unificato sotto la direzione dello Stato allo scopo di garantire il giusto rapporto dei prezzi tra l'industria e l'agricoltura e di conservare l'alleanza tra operai e contadini; nel modo come si è posto il problema dei rapporti tra via economica e piano finanziario, facendo dipendere questo da quello e

principio essenziale della sua attività politica, definita «la linea di massa». Questa linea si esprime nella formula: partire dalle masse per ritornare alle masse. Dalle masse bisogna saper trarre le esigenze del nostro pensiero politico, ma tutelate i suoi interessi insieme con quelli dei lavoratori, ma soprattutto ha elevato quella alleanza dal piano economico a quello politico, offrendo alla borghesia nazionale la possibilità di assumere nella nuova società socialista una funzione politica e sociale rispondente alle esigenze morali e spirituali.

Questa concezione di un grande insegnamento, non tanto nel senso di una sua ripetizione meccanica in Italia, quanto nel senso di una più approfondita elaborazione della nostra politica verso i ceti medi, la cui alleanza è una condizione per lo sviluppo democratico del nostro paese, verso il socialismo borghese nazionale cinese, pur non coincidendo con i ceti medi della società italiana, per la sua posizione di forza politica intermedia in un paese semi coloniale, aveva qualche analogia con la posizione di forza politica intermedia dei ceti medi nella società italiana. In questo senso l'esperienza cinese ci chiama a una più attenta elaborazione della nostra politica verso quei ceti.

Per la conquista della loro alleanza non basta far leva solo sui loro interessi economici, ma anche sui loro interessi politici e morali, assicurando ai ceti medi, insieme con la tutela dei loro interessi materiali, una moralizzazione rispondente alle loro aspirazioni morali e spirituali.

Avviandosi alla conclusione della sua relazione, il compagno Scoccimarro sottolinea ora gli insegnamenti che dalla esperienza dei comunisti cinesi può trarre il nostro Partito, e cioè la diversità delle condizioni storiche in cui ci muoviamo.

La questione che è stata sollevata nel nostro dibattito congressuale, se l'affermazione di una prospettiva di sviluppo democratico verso il socialismo escluda o no che si debba tener presente che questo dipende anche dalla volontà delle classi dominanti, è un punto di analogia con la questione che si pose nel P. C. cinese negli anni '45-'46. Quella esperienza ci dice che il partito operaio non può mai disarticolarsi ideologicamente e politicamente se stesso e le masse che lo seguono di fronte a un avversario che non si sia guadagnato il rispetto democratico della volontà popolare. Questa posizione non può e non deve dar luogo a nessuna «doppiezza», né può occultare la linea di marcia del partito e la sua politica, ma è essa stessa un elemento di garanzia di vita democratica nei confronti delle forze reazionarie.

**La democrazia**

Sulla questione della democrazia e della dittatura del proletariato, l'esperienza del P. C. cinese negli anni '52-'53 (cioè nel momento del passaggio alla rivoluzione democratica borghese alla rivoluzione socialista proletaria) ha dato con i fatti una risposta decisiva. Dal '49 al '53 essa ha mostrato che un governo democratico con la partecipazione dei partiti democratici al governo.

E qui si arriva al problema che veramente caratterizza l'alleanza con la borghesia nazionale. Questa alleanza era naturale e logica nel periodo della guerra di liberazione contro i giapponesi, era normale nel periodo della rivoluzione democratica borghese; è invece un fatto nuovo nella fase della costruzione del socialismo.

La politica di subordinazione a due condizioni, la sconfitta e la eliminazione delle forze conservatrici reazionarie, che avrebbero potuto offrire alla borghesia nazionale un punto di appoggio in un eventuale tentativo di opposizione violenta alla decisione della maggioranza per uno sviluppo socialista dell'economia e della società cinese; la creazione da parte

## Il Congresso d. c.

(Continuazione dalla 1. pag.)

### Le reazioni romane

(Continuazione dalla 1. pag.)

to nel suo congresso più dire una idea. In effetti, di quel che farebbe nel Paese, l'occasione un nuovo 18 aprile.

«L'Esponente della direzione socialdemocratica non manca di ricordare che il PSDI dovrà, prima dell'unificazione, pronunciarsi sul problema del governo e del centralismo, considerando superata l'attuale formula. Fare l'unificazione per rafforzare il centralismo e la collaborazione con Malagodi sarebbe la più grossolana, inutile e pessima delle operazioni politiche».

Ancora sul «risorgimento socialista», Valdo Magnani commenta il congresso di Trento: «Quali condizioni possono dunque trarre i socialisti dal congresso di Trento? Una, fondamentale, che è poi la ricostruzione dei loro principi. E' impossibile giungere ad un accordo accettabile con la DC attraverso manovre di vertice. Il partito di Piazza del Gesù può essere piegato ad accettare le istanze di un stesso base, solo quando vi sarà costretto dal rapporto di forza esterni, solo quando l'unica possibile strada per formare una governo di sinistra è quella di un accordo a sinistra. Da ciò la necessità dell'unificazione socialista e anche la necessità di non dimenticare che la forza del socialismo è autonoma sia nel peso che essi hanno nelle lotte di massa, nella capacità di renderlo unitario, nella coerenza che essi danno, giorno per giorno, che il loro obiettivo è quello di debellare l'egemonia dei capitalisti e di rovesciare l'egemonia del lavoro».

Un ampio dibattito è anche in corso nella direzione del PSDI, che ieri ha proseguito i suoi lavori, dopo aver ascoltato una relazione di Nenni. Tra gli altri sono intervenuti nella discussione — che ha per temi centrali l'unificazione socialista e un esame politico generale, in vista del prossimo congresso del partito — i compagni Pertini, Vecchiotti e Tolloy. L'unità delle classi lavoratrici e i limiti dell'azione svolta in questi anni in Europa e in Italia, in un'ottica di socialdemocrazia, sono stati al centro degli interventi. Un comunicato emesso in serata rende noto che «la discussione continuerà nelle prossime riunioni» e che «a richiesta della commissione del programma, che non ha ultimato i suoi lavori, la convocazione del P. C. è stata fissata ai giorni 11, 15 e 16 novembre».

In una prossima riunione, la direzione socialista esaminerà, in particolare, i risultati del congresso della DC. Il compagno Nenni, uscendo dalla riunione, ha inteso espresso un primo giudizio in proposito: «Dalla breve discussione svolta stamane in seno alla direzione del congresso democratico, emerso l'avviso che la DC sia rinverita nelle sue posizioni immobilitate dalle quali noi socialisti l'avevamo sollecitata ad uscire».

Come si vede, un fronte politico in pieno movimento alata a Roma i dirigenti della DC. I rappresentanti del governo. Non è da escludersi una discussione politica sulla situazione possa svilupparsi in Parlamento, dato che i ministri hanno da tempo presentato una mozione di sfiducia a Nenni, e che il pensiero di rinverire di Italo (che a suo tempo fu portavoce della corrente di «concentrazione» che oggi riflette il pensiero di Nenni e di Italo) in una nota commentava ieri sera negativamente i risultati del congresso nel quale la corrente di maggioranza è apparsa, perché per molti aspetti instabile». E si prospettano per il prossimo futuro notevoli eventualità di chiarificazioni, e che ancora l'agenzia, chiacchiere politiche e programmatiche che la situazione impone. Quel che Fanfani ha fat-

### Gli errori del 1952

Le due opposte tendenze avevano una radice comune: ignoravano le nuove possibilità di sviluppo democratico e pacifico, e ignoravano le nuove possibilità democratiche nate sul piano nazionale dal rafforzamento dell'alleanza tra operai e contadini, dalla conquista dei ceti medi e della maggioranza del popolo. Ambedue le tendenze ignoravano una particolarità essenziale della situazione cinese: l'esistenza di una borghesia nazionale politicamente debole, ma antimeritocratica e quindi possibile alleata della classe operaia. Le due tendenze ignoravano il giudizio del Congresso è stato che, seguendo l'una o l'altra di quelle vie, non si sarebbe costruita la rivoluzione democratica e pacifica, o per lo meno non in modo soddisfacente come si hanno oggi.

A quel dibattito si collegava il problema della democrazia popolare e della dittatura proletaria. Sia nel caso della dittatura democratica popolare, sia nel caso della dittatura del proletariato si ha un governo diretto dalla classe operaia alata ai contadini. Ma nel primo caso il compito è la rivoluzione democratica borghese, nel secondo caso il compito è la costruzione del socialismo e alleanza con la borghesia nazionale.

Quasi sempre si pone il problema della costruzione del socialismo e della dittatura proletaria. Sia nel caso della dittatura democratica popolare, sia nel caso della dittatura del proletariato si ha un governo diretto dalla classe operaia alata ai contadini. Ma nel primo caso il compito è la rivoluzione democratica borghese, nel secondo caso il compito è la costruzione del socialismo e alleanza con la borghesia nazionale.

### Le alleanze

La politica di fronte unico e di sviluppo pacifico e democratico verso il socialismo ha il suo fondamento nella politica economica di trasformazione e socialista. Sia dopo la creazione della Repubblica popolare, il governo ha confiscato le proprietà fondiarie, le imprese industriali e le banche, e ha nazionalizzato i grandi proprietari terrieri, la grande borghesia industriale e ai compradore, grandi finanziieri e speculatori al servizio dell'imperialismo che avevano paralizzato la guerra civile contro il popolo. In verità, dopo la disfatta, queste classi hanno abbandonato il paese e si sono rifugiati nei loro confronti sono stati applicati le sanzioni penali che delle misure di politica economica. Lo Stato ha dato la terra ai contadini, ha trasformato le imprese industriali e le banche confiscate in imprese socialiste di Stato e così ha avuto a sua disposizione la quasi totalità delle ferrovie, la grande maggioranza dell'industria siderurgica e delle principali branche dell'industria pesante, nonché importanti settori dell'industria leggera. Lo Stato ha sviluppato poi il settore socialista della economia, portando nel '53 il valore della sua produzione al 51,3 per cento della produzione totale.

Accanto alle classi reazionarie, esisteva però in Cina una borghesia nazionale in aperto contrasto con l'imperialismo, le forze feudali e la grande borghesia capitalistica. Nei confronti di questa borghesia nazionale, il P.C. ha seguito una politica che è riuscita a conciliare gli interessi dei lavoratori e contadini, e a unificare le cooperative prima i contadini poveri, poi i contadini medi, e infine anche gli antichi proprietari fondiarie e i contadini ricchi, che vi sono stati ammessi

## Per una via italiana al socialismo

per un governo democratico delle classi lavoratrici

E' in corso di stampa l'opuscolo contenente i documenti proposti all'VIII Congresso del P.C.I. dal Comitato Centrale.

I - Elementi per una dichiarazione programmatica del Partito Comunista italiano.

II - Per una via italiana al socialismo. Per un governo democratico delle classi lavoratrici (progetto di tesi per l'VIII Congresso del P.C.I.).

Le organizzazioni di partito e tutti i compagni sono invitati a prenotare sollecitamente l'opuscolo ed a curarne in ogni località la più larga diffusione.

I C.D.S. provinciali; prenotino subito al C.D.S. Nazionale le copie richieste in ogni provincia. Il prezzo dell'opuscolo è di L. 20.

Compagni! Prenotate subito l'opuscolo contenente le tesi per l'VIII Congresso del P.C.I. Organizzate la più larga diffusione.

Subito il Comitato centrale ha approvato alla unanimità il documento che pubblichiamo in altra parte del giornale. Alle 18,30, i lavori del C. C. sono stati chiusi.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.321

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500, RINASCITA 1.400, VITA NUOVA 1.900.

ACCUSE A NASSER PER UN CARICO DI ARMI SEQUESTRATO NELLE ACQUE ALGERINE

La nave "pirata", offre a Parigi il pretesto per un nuovo appello alla forza contro l'Egitto

Mollet pone il voto di fiducia su una mozione in cui si riafferma la volontà di imporre al Cairo la internazionalizzazione del Canale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19 - Lo "yacht pirata" catturato col suo carico d'armi d'ogni tipo e provenienza, dalla vedetta francese "Commandant de Pimodan" nei pressi delle acque territoriali marocchine...

serva per agire di conseguenza contro il Cairo. Ma Mollet, che ha delimitato il mandato a martedì...

che il carico d'armi da guerra fu compiuto ad Alessandria da soldati egiziani in uniforme. L'ambasciatore d'Egitto è stato pregato di domandare al suo governo le spiegazioni necessarie e di formularle senza ritardo.

destra colonialista in parlamento e giustificare, agli occhi degli "alleati", un suo nuovo rigidimento nell'affare Suez. Se una prova fosse necessaria essa ci viene fornita dall'o.d.d. presentato stasera alla Camera e sul quale Guy Mollet porrà martedì la questione di fiducia.

stasera a Parigi per partecipare alla stessa riunione. AUGUSTO PASCALDI

chiedere nuovamente una risposta concreta alla sua proposta, e ha ribadito che a causa dei gravi danni causati ai cittadini cinesi di Hong Kong, il governo di Pechino si riserva il diritto di elevare adeguati reclami.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19 - La seconda riunione del Consiglio della Associazione degli Utenti si è conclusa questa sera con l'annuncio della nomina del diplomatico danese Barfels, attualmente console generale a New York, alla carica di amministratore della SCUA.

Consiglio come base di qualsiasi soluzione del problema di Suez, Fawzi ha detto: «Abbiamo già espresso la nostra approvazione generale di questi principi, ma io ho fatto riserve sulla designazione dell'Assemblea generale dell'ONU».

contribuire alla loro messa in vigore. Sulla procedura che, a suo avviso, verrà applicata per risolvere la controversia su Suez, Fawzi ha dichiarato di ritenere che avranno luogo incontri durante l'Assemblea generale dell'ONU.

La Francia, che mancherà affinché sia riconosciuta all'Euratom la proprietà del materiale fissile, potrà diverse condizioni sui problemi del mercato comune per essere aiutata in questo periodo di crisi che l'attanaglia.

STRASBURGO, 19. - D'ordini di contraddizioni principali sono emersi in modo netto dal dibattito odierno in seno all'assemblea del Consiglio d'Europa, da una parte i socialdemocratici fra di loro e dall'altra il sentimento di rancore delle classi dirigenti dei paesi poveri dell'Europa occidentale verso le classi dirigenti dei paesi che, nei vari organismi europei, hanno assunto la funzione di leaders.

manifestazione dell'imperialismo arabo». Come tale va combattuto non soltanto negli ha detto - nell'interesse della Francia ma dell'Europa e di tutto il mondo libero.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19 - La seconda riunione del Consiglio della Associazione degli Utenti si è conclusa questa sera con l'annuncio della nomina del diplomatico danese Barfels, attualmente console generale a New York, alla carica di amministratore della SCUA.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

La denuncia giordana all'O.N.U. NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.



MOSCA - Silvana Pampaloni, mentre passeggia per le vie della capitale dell'URSS concede autografi ai suoi ammiratori moscoviti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

Le navi con bandiere "di comodo", continueranno a pagare all'Egitto. Fawzi afferma che le proposte egiziane costituiscono una eccellente base per la ripresa dei negoziati

VIVACI CONTRASTI ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Aspri attacchi di greci, tedeschi e belgi alla politica delle potenze occidentali

Il ministro greco Cappamatin denuncia l'impotenza del Consiglio d'Europa di fronte alla questione di Cipro. Un socialdemocratico tedesco chiede l'apertura di un dibattito con i Parlamenti dell'Europa orientale

Il ministro greco Cappamatin denuncia l'impotenza del Consiglio d'Europa di fronte alla questione di Cipro. Un socialdemocratico tedesco chiede l'apertura di un dibattito con i Parlamenti dell'Europa orientale

Il ministro greco Cappamatin denuncia l'impotenza del Consiglio d'Europa di fronte alla questione di Cipro. Un socialdemocratico tedesco chiede l'apertura di un dibattito con i Parlamenti dell'Europa orientale

Il ministro greco Cappamatin denuncia l'impotenza del Consiglio d'Europa di fronte alla questione di Cipro. Un socialdemocratico tedesco chiede l'apertura di un dibattito con i Parlamenti dell'Europa orientale

La denuncia giordana all'O.N.U.



NEW YORK - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha cominciato ieri l'esame del ricorso della Giordania e di Israele sulle violazioni dell'armistizio e sugli incidenti di frontiera avvenuti fra i due paesi.

Secondo gli avvocati la "Doria", fu abbandonata mentre vi erano a bordo passeggeri ancora vivi

La nuova deposizione del capitano Calamai davanti alla Corte americana - «Quando lasciai la nave era stato fatto un controllo nelle cabine» - Le contestazioni dei legali

NEW YORK, 19 - Nella udienza odierna alla inchiesta sull'affondamento della "Andrea Doria" si sono susseguiti - nell'interrogatorio del comandante Calamai - gli avvocati che rappresentavano le rivendicazioni dei passeggeri deceduti nella collisione, tra cui il giornalista Camillo Cianfrani e sua figlia, nonché la signora Patterson, che rimasero presi nei rottami delle cabine 54 e 56 colpite dalla prua dello "Stockholm". Un altro avvocato rappresentava i passeggeri che rimasero nelle cabine 228 e 230 precluse dai rottami e dallo schiacciamento delle parate. Secondo gli avvocati, infatti, la nave fu abbandonata quando a bordo vi erano ancora passeggeri in vita.

Salta una polveriera 5 morti in Norvegia

OSLO, 19. - Una potente deflagrazione ha scosso oggi la sezione esplosivi del grande deposito di munizioni di Raulov, sito a 105 Km. a nord di Oslo, uccidendo, secondo le prime informazioni, cinque persone e ferendone quattordici. Secondo notizie non controllate, la deflagrazione è avvenuta in un reparto di cento metri di lunghezza, dove lavora normalmente un centinaio di persone. L'esplosione ha causato la interruzione dei cavi elettrici, per cui tutti i lavori, ricavi in grotte naturali della montagna sono piombati nel buio. La polizia di Gjøevik ha detto che i quattordici feriti sono stati ricoverati in un locale infermeria. Gli operai più vicini distano infatti 120 km. La causa delle esplosioni non è stata ancora accertata, e una commissione governativa è giunta da Oslo per l'inchiesta. La deflagrazione, ha comunicato il direttore del personale dello stabilimento, ha fatto crollare il tetto dei macchinari staccatisi dalla recosta locale. PIETRO INGRAO, direttore Anello Coppola, vice dir. resp. L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S. Via IV Novembre 149 - Roma

Passaggia per New York vestito da Robin Hood

NEW YORK, 19. - E' stato ieri fermato a Times Square un giovane che indossava il costume di Robin Hood, era armato di arco e frecce, e si offriva di colpire una mela in testa a qualsiasi passante che avesse desiderato sottoporsi all'esperimento. Il novello Guglielmo Tell è stato arrestato in libertà provvisoria dietro pagamento di 10 dollari. L'arresto è dovuto comparire di fronte al magistrato per rispondere di condotta riprovevole.

Salta una polveriera 5 morti in Norvegia

OSLO, 19. - Una potente deflagrazione ha scosso oggi la sezione esplosivi del grande deposito di munizioni di Raulov, sito a 105 Km. a nord di Oslo, uccidendo, secondo le prime informazioni, cinque persone e ferendone quattordici. Secondo notizie non controllate, la deflagrazione è avvenuta in un reparto di cento metri di lunghezza, dove lavora normalmente un centinaio di persone. L'esplosione ha causato la interruzione dei cavi elettrici, per cui tutti i lavori, ricavi in grotte naturali della montagna sono piombati nel buio. La polizia di Gjøevik ha detto che i quattordici feriti sono stati ricoverati in un locale infermeria. Gli operai più vicini distano infatti 120 km. La causa delle esplosioni non è stata ancora accertata, e una commissione governativa è giunta da Oslo per l'inchiesta. La deflagrazione, ha comunicato il direttore del personale dello stabilimento, ha fatto crollare il tetto dei macchinari staccatisi dalla recosta locale. PIETRO INGRAO, direttore Anello Coppola, vice dir. resp. L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S. Via IV Novembre 149 - Roma

Salta una polveriera 5 morti in Norvegia

OSLO, 19. - Una potente deflagrazione ha scosso oggi la sezione esplosivi del grande deposito di munizioni di Raulov, sito a 105 Km. a nord di Oslo, uccidendo, secondo le prime informazioni, cinque persone e ferendone quattordici. Secondo notizie non controllate, la deflagrazione è avvenuta in un reparto di cento metri di lunghezza, dove lavora normalmente un centinaio di persone. L'esplosione ha causato la interruzione dei cavi elettrici, per cui tutti i lavori, ricavi in grotte naturali della montagna sono piombati nel buio. La polizia di Gjøevik ha detto che i quattordici feriti sono stati ricoverati in un locale infermeria. Gli operai più vicini distano infatti 120 km. La causa delle esplosioni non è stata ancora accertata, e una commissione governativa è giunta da Oslo per l'inchiesta. La deflagrazione, ha comunicato il direttore del personale dello stabilimento, ha fatto crollare il tetto dei macchinari staccatisi dalla recosta locale. PIETRO INGRAO, direttore Anello Coppola, vice dir